

# Dasà, in campo Peppe Corrado

*Alle amministrative guiderà una lista sostenuta dall'Udc e parte del Pd*

**DASA'** A sei giorni dalla scadenza per la presentazione delle liste in competizione alla tornata amministrativa dei prossimi 6 e 7 maggio, fuggate le indiscrezioni che erano state date quasi per certezze nelle settimane passate, a Dasà scioglie le riserve, uscendo per primo ufficialmente e pubblicamente allo scoperto, uno tra gli aspiranti alla carica di primo cittadino. Si tratta di Giuseppe Corrado, laureato in Giurisprudenza, attualmente in forza come segretario generale ai comuni di Gioia Tauro e Sant'Onofrio. In fase di ultimazione i lavori per stilare il programma e per definire la lista di cui sarà a capo, per chiudere la quale mancherebbe davvero poco ed i cui componenti, per tale ragione, sono ancora mantenuti top secret, anche se, secondo indiscrezioni, dovrebbe essere composta prevalentemente da giovani. Si tratta, e questo dovrebbe essere assodato, di una lista civica ufficialmente appoggiata dall'Udc, di cui il capolista è coordinatore locale, e, in via ufficiosa, da alcuni esponenti indipendenti ed altri vicini al Pd che, stando ad indiscrezioni trapelate giorni addietro, dovrebbe presentarsi diviso. Un progetto a cui Giuseppe Corrado dice di essersi fatto coinvolgere con entusiasmo, nelle speranze, in caso di vittoria, di «rendermi utile per il mio paese così come ho fatto - le sue parole - in passato in altri settori ed in varie circostanze, mettendo come ingrediente in più dell'azione amministrativa la mia trentennale esperienza da segretario comunale presso diversi comuni della provincia e non solo». In linea con i tempi di vacche magre, poi, che impediscono ai piccoli centri di realizzare una programmazione basata sulle grandi opere pubbliche, sarà anche il programma che si sta buttando giù, nel quale «non si sta mirando a opere e progetti faraonici ma al realizzabile, soprattutto nell'ambito del sociale dove, contando sull'appoggio dell'assessore regionale Francescantonio Stillitani, verranno predisposti aiuti alle famiglie ed alle fasce più deboli della società». Corrado, inoltre, dichiara di puntare anche sull'appoggio dell'onorevole Gaetano Bruni e dell'assessore regionale all'agricoltura Michele Trematerra, per individuare azioni mirate anche a risollevarlo il settore agricolo, che potrebbe rappresentare un volano per lo sviluppo. Ma come, detto, si tratta ancora di una proposta di programma ancora under construction, per definire completamente il quale, comunque, non manca molto, viste le imminenti scadenze in vista, previste per il 2 e 3 marzo, date alle quali le indiscrezioni avranno dovuto lasciare il passo alle certezze ed i lavori dovranno essere necessariamente ultimati. Per il momento, in attesa di altre ufficializzazioni e di sapere quante squadre, due o tre, scenderanno in campo, la campagna elettorale dasaese può avere inizio. Che tutti i candidati abbiano come stella polare il bene per il paese e per la collettività

Valerio Colaci



Il palazzo che ospita la sede dell'amministrazione comunale di Dasà

## il chiarimento

### Ospedale Serra, Tassone precisa

Riceviamo e pubblichiamo. In merito all'articolo apparso sul vostro giornale è necessario fare una precisazione in merito alle frasi che mi sono state erroneamente attribuite. Riguardo il problema Ospedale ho affermato che tutte le iniziative civili e democratiche che mirano a difendere il locale presidio Ospedaliero sono da accogliere

favorevolmente ma che io e la maggioranza consiliare, facendo parte del Pdl (partito di maggioranza in Regione) siamo accanto all'azione politica portata avanti dall'on. Nazzareno Salerno nelle sedi opportune. Risulta pertanto priva di fondamento ogni altra interpretazione.

Adriano Tassone

## la decisione

### Said Essadik passa ai domiciliari

**MAIERATO** Dovrà scontare la pena residua di tre mesi di reclusione agli arresti domiciliari, in quanto riconosciuto colpevole della violazione delle norme a tutela della proprietà intellettuale. Questa l'ordinanza di carcerazione emessa dalla Procura della Repubblica di Catanzaro e notificata l'altro ieri sera dagli uomini della stazione carabinieri di Maierato a Said Essadik, commerciante ambulante di origine marocchina ma da tempo residente nel piccolo centro alle

porte del capoluogo vibonese. Come si ricorda l'uomo, già più volte arrestato dai militari dell'Arma della Compagnia di Vibo Valentia per la vendita di cd e dvd contraffatti, al termine del processo che lo ha visto imputato, è stato colpito dall'ordine di carcerazione che gli uomini dell'Arma hanno immediatamente provveduto a notificargli. Ora Said Essadik, si è detto, scontrerà la pena residua agli arresti domiciliari nella propria abitazione di Maierato.

## la convocazione a soriano

### La biblioteca riparte con il nuovo direttivo

**SORIANO** Sarà un consiglio d'amministrazione, quello convocato per sabato alla biblioteca calabrese di Soriano ad un mese esatto dal giorno della morte, ad 87 anni dopo un breve ricovero in ospedale, all'insegna del ricordo di Nicola Provenzano, ideatore ed instancabile animatore dell'importante istituto culturale unico nel suo genere. Il Cda provvederà innanzitutto a nominare il sostituto del

compianto preside all'interno del direttivo, per poi procedere nel ricordo della figura da parte del suo successore, lo storico Antonio Tripodi, e di quanti lo conobbero ed ebbero la fortuna di lavorargli accanto, apprezzando al suo profonda dedizione verso la cultura regionale, alla cui promozione ha dedicato la seconda parte della sua vita, con l'istituzione della biblioteca al cui continuo arricchimento ha lavorato



Nicola Provenzano

instancabilmente, presente nel suo ufficio anche le domeniche e nei giorni festivi. Una passione, la sua, che egli coltivò anche attivamente come autore di vari scritti e libri, tra cui si ricordano "Il monaco folletto", "I palazzi della fata Morgana", "Lucidi orpelli". Ma la sua passione più travolgente era quella di scovare i testi più antichi e rari, incunaboli e cinquecentine, che egli reperiva sia ritirandoli dai cataloghi ufficiali, sia contattando direttamente gli antiquari, demoralizzandosi quando qualcuno arrivava prima di lui sulla "preda" che aveva puntato. Fu così che, tra testi rari e meno rari, la sua creatura è riuscita a raggiungere la cifra record di oltre trentamila opere, un tesoro per quanti - studiosi, studenti alle prese con la tesi di laurea e semplici appassionati - si cimentino con ricerche su temi ed autori esclusivamente calabresi. Per questo, senza alcun indugio, e recependo le aspettative di tutti, l'amministrazione comunale guidata da Francesco Bartone - che per il giorno dei funerali aveva dichiarato il lutto cittadino - ha immediatamente deliberato affinché la biblioteca prendesse il nome di Nicola Provenzano, ribattezzato «gigante della Calabria», in seguito alla consegna, nel 2009, all'omonimo premio ideato dal giornalista-scrittore Domenico Lanciano, dell'associazione molisana "Amici della Calabria", premio di cui Provenzano andava fiero. Sabato, dunque, questo «gigante della Calabria», verrà degnamente commemorato, nella consapevolezza che «lavoreremo - aveva detto Antonio Tripodi nel suo discorso di ricordo - ognuno per la nostra parte, affinché nulla di ciò che hai lasciato sia svalutato o perduto»

val. col.

## l'incontro

### Gerocarne, la maggioranza saluta la città

*Conferenza stampa dopo le dimissioni del primo cittadino per problemi di salute*

**GEROCARNE** Si svolgerà questo sabato, nei locali dell'aula consiliare del comune di Gerocarne alle 17.30, la conferenza stampa indetta dalla maggioranza amministrativa di "Insieme si può" alla luce delle dimissioni presentate lo scorso 13 marzo dal primo cittadino Rocco Catania dopo appena 10 mesi dall'inizio del mandato. Dimissioni necessarie ed improcrastinabili, non attribuibili a problematiche politico-amministrative interne, ma

dettate esclusivamente dal peggiorare delle condizioni di salute del sindaco, colpito nel mese di dicembre scorso da una grave ischemia celebrale che ne ha determinato la semi paralisi, costringendolo a cure mediche specialistiche, prima a Cosenza, attualmente a Roma, per le quali, dal giorno in cui è avvenuto il fatto non ha fatto più rientro in paese. Dallo stesso giorno, le sue funzioni sono state svolte dal vice Bruno Schipano, che ha continuato

a mandare avanti la macchina amministrativa sino ad oggi. Una decisione, quella di Rocco Catania, accolta con serenità dai suoi compagni di viaggio, poiché consci del fatto che la salute venga prima di qualunque cosa, anche se è rimasto un po' di rammarico, motivato, per come ha dichiarato Bruno Schipano, dalla constatazione che, sebbene in poco tempo e con mille difficoltà, molti ed importanti progetti sono stati realizzati e tanti altri sono in itinere. Ma, tant'è, quando in gioco vi è la salute, ogni altra considerazione deve lasciare obiettivamente il passo a quello che si attesta come il nor-



male corso degli eventi. Così, la conferenza stampa di sabato pomeriggio sarà senza dubbio l'occasione per congedarsi dai cittadini e fare il punto sullo stato dell'arte, dando appuntamento alle urne, verosimilmente, alla primavera del 2013 e facendo gli auguri al professore Catania per una pronta e completa guarigione che lo

possa portare nuovamente e rientrare in paese. Già lunedì, allo scadere dei venti giorni previsti per un eventuale ritiro delle dimissioni, l'Ufficio territoriale del governo potrebbe nominare il commissario prefettizio che guiderà il comune per circa un anno.

val. col.